

19 Ottobre

BEATO TIMOTEO GIACCARDO

sacerdote

MEMORIA



INVITATORIO

Ant. Nella memoria del beato Timoteo,
lodiamo il Signore nostro Dio.

Salmo invitatorio (p.161).

UFFICIO DELLE LETTURE

INNO

Cantiamo al Maestro Divino
che volle alla sua sequela i
I beato Timoteo Giaccardo,
discepolo saggio e fedele.

Fissando lo sguardo su Paolo
ne volle seguire le orme
spendendo per Cristo e i fratelli
a gloria del Padre la vita

Ripieno di Spirito Santo
al mondo annunziò la parola,
diffuse coi mezzi moderni
la buona novella che salva.

Nutrito alla mensa divina
del Pane e della Parola,
lo sguardo rivolto a Maria,
raggiunse la santa montagna.

Con Paolo assunto a modello
anch'egli poté confessare:
« Non sono più io che vivo,
bensì vive in me Gesù Cristo ».

Mandato a noi come dono,
richiama alla nostra memoria
le vie indicate da Cristo
da chi ci fu padre e maestro.
Al Padre sia gloria e onore
e al Figlio Maestro e Pastore,
sia lode allo Spirito Santo
per sempre nei secoli eterni. Amen!

In appendice l'inno con le notazioni musicali (p. 550).

Antifone e salmi del giorno dal salterio. Per la prima lettura, cf *Liturgia delle Ore, vol. I, "Comune dei Pastori"*, p. 1284, oppure dal "Comune dei Santi".

PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera a Timoteo di san Paolo 5,17-22; 6,10-14

La buona battaglia del presbitero e dell'uomo di Dio

Carissimo, i presbiteri che esercitano bene la presidenza siano trattati con doppio onore, soprattutto quelli che si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento. Dice infatti la Scrittura: Non metterai la museruola al bue che trebbia (Dt 25,4) e: Il lavoratore ha diritto al suo salario (Dt 24,15). Non accettate accuse contro un presbitero senza la deposizione di due o tre testimoni (Dt 19,15).

Quelli poi che risultino colpevoli riprendili alla presenza di tutti, perché anche gli altri ne abbiano timore.

Ti scongiuro davanti a Dio, a Cristo Gesù e agli angeli eletti, di osservare queste norme con imparzialità e di non far mai nulla per favoritismo. Non aver fretta di imo porre le mani ad alcuno, per non farti complice dei peccati altrui.

Conservati puro!

L'attaccamento al denaro è la radice di tutti i mali; per il suo sfrenato desiderio alcuni hanno deviato dalla fede e si sono da se stessi tormentati con molti dolori. Ma tu, uomo di Dio, fuggi queste cose; tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza.

Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

Al cospetto di Dio che dà vita a tutte le cose e di Gesù Cristo che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti scongiuro di conservare senza macchia e irreprensibile il comandamento fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.

RESPONSORIO 1 Cor 4, 1-2; Pro 20,6

R. Ognuno ci consideri come servi di Cristo, responsabili dei misteri di Dio. * A chi amministra, si chiede di essere fedele.

V. Molti si proclamano gente per bene, ma una persona fidata chi la trova?

R. A chi amministra, si chiede di essere fedele.

SECONDA LETTURA

Dal libro « *Regina degli Apostoli* » del beato Timoteo Giaccardo, sacerdote

(II ed., pp. 177 e segg. - XVI Considerazione)
*L'apostolato della stampa è la predicazione scritta
della Parola di Dio, fatta per autorità della Chiesa*

Maria Santissima è Regina dell'apostolato stampa, perché è Regina degli apostoli: e l'apostolato della stampa, secondo il Santo Padre Pio XI, « è l'opera più apostolica che si possa compiere ». Regina della stampa chiamiamo ancora la soave e potente Regina degli apostoli, perché la stampa non si sottragga all'universale impero della Vergine, e serve a ridurre sotto il suo dominio tutte le cose.

La stampa, di cui la S. Madonna è Regina, è la stampa del santo vangelo, che parte dalla cattedra di San Pietro: per questa stampa è regina di amore, che illumina e conforta, benedice e premia. Confidi la stampa cattolica, perché è sotto il presidio di Maria; tremi la stampa che va contro Maria, perché insidia al suo terribile calcagno. L'apostolato della stampa, che si riveste di libri e di giornali, è la parola viva di Dio vivo e salvatore, com'era parola viva di Dio e salvatore la predicazione, che si riveste di suoni articolati.

L'apostolato della stampa è la predicazione scritta della parola di Dio, fatta per autorità della Chiesa.

Esso è quindi la pubblicazione, la difesa, la spiegazione, la divulgazione, l'applicazione, la popolarizzazione del vangelo, quale si ricava dalla S. Chiesa Cattolica; la diffusione della parola del Papa, sia quella solenne e infallibile, sia quella del magistero ordinario, universale e sicuro. L'apostolato stampa è tutto soprannaturale per il fine, cui tende, il mandato, da cui origina; l'oggetto, che amministra; e l'autorità, con cui lavora. Ma anche naturalmente la stampa è un regno, e Maria lo signoreggia. Il fenomeno della stampa è oggi forse la principale manifestazione nel campo dell'attività umana e uno dei principalissimi mezzi di zelo.

La maggior parte dell'attività intellettuale degli uomini è dedicata alla stampa. Il giornale è la fame di oggi, la sete di oggi, il respiro di oggi: il giornale suscita le idee, dirige la volontà, forma le coscienze, domina l'opinione pubblica. La parola passa, ma la stampa rimane. Il giornale, la stampa è chiamata con frase molto vera e molto espressiva: « il re dei tempi », e la stampa e gli uomini riconoscono Maria santissima loro Regina.

L'apostolato della stampa, come la predicazione orale, è un gran sacramentale della Chiesa; e, in quanto è diffusione della Rivelazione, partecipa del gran mistero della Redenzione, la quale è verità, via e vita.

Dio è il primo autore. Egli comandò di scrivere, come ordinò di predicare, anzi più frequentemente ancora. Ecco la carità di luce, di verità, di fede; la carità che è via alla grazia, alla salvezza, alla felicità.

San Paolo fu l'apostolo più ardente, eppure ci dicono i più profondi conoscitori del suo spirito: se san Paolo tornasse al mondo oggi, si farebbe giornalista: « La mia lingua è la penna». Maria santissima è tutta occhi e tutto cuore su questo maestoso mezzo di bene, che oggi la Divina Provvidenza ha dato al mondo.

RESPONSORIO 2Tm 4,1-2.5-17

R. Ti scongiuro davanti a Dio e a Gesù Cristo che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annunzia la parola. * Compì la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

V. Il Signore mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché per mio mezzo si compisse la proclamazione del messaggio.

R. Compì la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

ORAZIONE

O Dio, tu hai guidato il beato Timoteo Giaccardo, sacerdote, nella vita e nell'apostolato, con la luce della tua Parola e la forza dell'Eucaristia. Fa' che per sua intercessione, nella Chiesa e nel mondo, gli strumenti della comunicazione sociale siano rettamente adoperati per condurre al bene e contribuiscano validamente in ogni luogo alla diffusione del messaggio evangelico.

Per il nostro Signore... Amen

LODI MATTUTINE

INNO

O Cristo, Verbo del Padre,
re glorioso fra i santi,
luce e salvezza del mondo,
in te crediamo.

Cibo e bevanda di vita,
balsamo, veste, dimora,
orza, rifugio, conforto,
in te speriamo.

Illumina col tuo Spirito
l'oscura notte del male
orienta il nostro cammino
incontro al Padre. Amen.

Oppure l'inno dell'Ufficio delle Letture (p. 380) o altro inno o canto adatto approvato dall'autorità competente.

Antifone e salmi del giorno del salterio

I Antifona

Alla tua luce, Signore, vediamo la luce.

SALMO 35 Malizia del peccatore, bontà del Signore

Chiunque segue me non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita (Gv 8, 12).

Nel cuore dell'empio parla il peccato, *
davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio.
Poiché egli si illude con se stesso *
nel ricercare la sua colpa e detestarla.

Inique e fallaci sono le sue parole, *
rifiuta di capire, di compiere il bene.

Iniquità trama sul suo giaciglio, †
si ostina su vie non buone, *
via da sé non respinge il male.

Signore, la tua grazia è nel cielo, *
la tua fedeltà fino alle nubi;

la tua giustizia è come i monti più alti, †
il tuo giudizio come il grande abisso: *
uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio! *
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,
si saziano dell'abbondanza della tua casa *
e li disseti al torrente delle tue delizie.

E' in te la sorgente della vita, *
alla tua luce vediamo la luce.

Concedi la tua grazia a chi ti conosce, *
la tua giustizia ai retti di cuore.

Non mi raggiunga il piede dei superbi, *
non mi disperda la mano degli empi.
Ecco, sono caduti i malfattori, *
abbattuti, non possono rialzarsi.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

I Antifona

Alla tua luce, Signore, vediamo la luce.

II Antifona

Sei grande, Signore,
mirabile nella potenza,
invincibile.

CANTICO Gdt 16, 1-2a. 13-15

*Il Signore, creatore del mondo, protegge il suo popolo
Cantavano un canto nuovo (Ap 5, 9).*

Lodate il mio Dio con i timpani, *
cantate al Signore con cembali,
elevate a lui l'accordo del salmo e della lode; *
esaltate e invocate il suo nome.

Poiché il Signore è il Dio *
che stronca le guerre.

Innalzerò al mio Dio un canto nuovo: †
Signore, grande sei tu e glorioso, *
mirabile nella tua potenza e invincibile.

Ti sia sottomessa ogni tua creatura: *
perché tu dicesti e tutte le cose furono fatte;
mandasti il tuo spirito e furono costruite *
e nessuno può resistere alla tua voce.

I monti sulle loro basi *
insieme con le acque sussulteranno,
davanti a te le rocce si struggeranno come cera; *
ma a coloro che hanno il tuo timore
tu sarai sempre propizio.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

II Antifona

Sei grande, Signore,
mirabile nella potenza,
invincibile.

III Antifona

Acclamate Dio con voci di gioia!

SALMO 46 Il Signore, re dell'universo

Siede alla destra del Padre e il suo regno non avrà fine.

Applaudite, popoli tutti, *
acclamate Dio con voci di gioia;
perché terribile è il Signore, l'Altissimo, *
re grande su tutta la terra.

Egli ci ha assoggettati i popoli, *
ha messo le nazioni sotto i nostri piedi.
La nostra eredità ha scelto per noi, *
vanto di Giacobbe suo prediletto.

Ascende Dio tra le acclamazioni, *
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni; *
cantate inni al nostro re, cantate inni;
perché Dio è re di tutta la terra, *
cantate inni con arte.

Dio regna sui popoli, *
Dio siede sul suo trono santo.

I capi dei popoli si sono raccolti *
con il popolo del Dio di Abramo,
perché di Dio sono i potenti della terra: *
egli è l'Altissimo.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

III Antifona

Acclamate Dio con voci di gioia!

(PROPRIO)

LETTURA BREVE Rm 12,1-2

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

RESPONSORIO BREVE

R. Il cuore dei santi, * nella legge di Dio.

Il cuore dei santi, nella legge di Dio.

V. Diritto e sicuro è il loro cammino
nella legge di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il cuore dei santi, nella legge di Dio.

Ant. al Ben. Chiunque fa la volontà del Padre mio,
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore.

CANTICO DI ZACCARIA - Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Ben. Chiunque fa la volontà del Padre mio,
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore.

INVOCAZIONI

Uniti nella liturgia di lode, invochiamo il Cristo Signore, perché ci aiuti a servirlo in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita:

Santifica il tuo popolo, Signore.

Sei stato provato in ogni cosa per divenire simile a noi in tutto fuorché nel peccato,

- Signore Gesù, abbi pietà del tuo popolo.

Chiami tutti alla carità perfetta,

- Signore Gesù, donaci di praticarla sull'esempio del beato Timoteo.
Hai voluto che i tuoi discepoli fossero sale della terra e luce del mondo,
- Signore Gesù, aiutaci ad esserlo attraverso l'uso
degli strumenti della comunicazione sociale.
Sei venuto per servire e non per essere servito,
- Signore Gesù, insegnaci a servirti nei nostri fratelli facendo a tutti, senza distinzioni, la carità della
verità.
Tu sei l'irradiazione della gloria del Padre e l'impronta della sua sostanza,
- Signore Gesù, fa' che al termine della vita contempiamo il tuo volto insieme ai tuoi santi.
Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, tu hai guidato il beato Timoteo Giaccardo, sacerdote, nella vita e nell'apostolato, con la luce della tua Parola e la forza dell'Eucaristia. Fa' che per sua intercessione, nella Chiesa e nel mondo, gli strumenti della comunicazione sociale siano rettamente adoperati per condurre al bene e contribuiscano validamente in ogni luogo alla diffusione del messaggio evangelico.
Per il nostro Signore.

VESPRI

INNO (PROPRIO)

Gesù, premio e corona
dei tuoi servi fedeli,
glorifica il tuo nome.

Concedi alla tua Chiesa,
che venera il beato Timoteo
la vittoria sul male.

Seguendo le tue orme
sulla via della croce,
egli piacque a Dio Padre.

Sapiente e vigilante,
testimoniò il vangelo
in parole ed in opere.

Dalla città dei santi,
dove regna glorioso,
ci guidi e ci protegga.

A te, Cristo, sia lode,
al Padre ed allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure l'inno dall'Ufficio delle Letture (p.380) o altro inno o canto adatto, approvato dall'autorità competente.

Antifone e salmi del giorno dal salterio.

I Antifona

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò timore? †

SALMO 26, 1-6 [I] Fiducia in Dio nei pericoli

Ecco la dimora di Dio con gli uomini (Ap 21, 3).

Il Signore è mia luce e mia salvezza, *
di chi avrò timore?
† Il Signore è difesa della mia vita, *
di chi avrò terrore?

Quando mi assalgono i malvagi *
per straziarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici, *
a inciampare e cadere.

Se contro di me si accampa un esercito, *
il mio cuore non teme;
se contro di me divampa la battaglia, *
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore, *
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore *
tutti i giorni della mia vita,

per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

Egli mi offre un luogo di rifugio *
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora, *
mi solleva sulla rupe.

E ora rialzo la testa *
sui nemici che mi circondano;
immolerò nella sua casa sacrifici d'esultanza, *
inni di gioia canterò al Signore.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

I Antifona

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò timore?

II Antifona

Il tuo volto, Signore, io cerco;
non nascondermi il tuo volto.

SALMO 26, 7-14 [II] Preghiera dell'innocente perseguitato

Alcuni si alzarono per testimoniare contro Gesù (Mc 14,57).

Ascolta, Signore, la mia voce. *
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»; *
il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, *
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, *
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, *
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via, †
guidami sul retto cammino, *
a causa dei miei nemici.

Non espormi alla brama dei miei avversari; †
contro di me sono insorti falsi testimoni *
che spirano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore *
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, *
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

II Antifona

Il tuo volto, Signore, io cerco;
non nascondermi il tuo volto.

III Antifona

Generato prima di ogni creatura,
Cristo è il re dell'universo.

CANTICO Col 1, 3. 12-20 Cristo fu generato prima di ogni creatura,
è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti.

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

III Antifona

Generato prima di ogni creatura,
Cristo è il re dell'universo.

PROPRIO

LETTURA BREVE Rm 8,28-30

Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore è giusto, * ama la giustizia.

Il Signore è giusto, ama la giustizia.

V. Guarda i buoni con amore,
ama la giustizia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è giusto, ama la giustizia.

Ant. Al Magn. Avete abbandonato ogni cosa per seguirmi:
avrete cento volte tanto e la vita eterna.

Cantico della B.V. Maria (p. 183). In appendice il cantico in latino (p.586).

CANTICO DELLA BEATA VERGINE - Lc 1, 46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Avete abbandonato ogni cosa
per seguirmi;
avrete cento volte tanto e la vita eterna.

INTERCESSIONI

Supplichiamo Dio Padre, sorgente di ogni santità, perché con l'esempio e l'aiuto del beato Timoteo ci conceda di vivere, in conformità con il nostro battesimo, la nostra missione paolina. Diciamo insieme:

Rendici santi, Signore, perché tu sei santo

Padre santo, tu vuoi che ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli,

- fa' che la Chiesa ti glorifichi su tutta la terra con la luce della sua santità.

Padre santo, che ci inviti a camminare in maniera degna della nostra vocazione, per piacere a te in ogni cosa,

- fa' che portiamo frutti abbondanti di opere buone attraverso un sapiente uso dei mezzi di comunicazione sociale.

Padre santo, che ci hai riconciliati in Cristo,

- custodisci quanti credono nel tuo nome, perché formino una cosa sola con te.

Padre santo, che ci vuoi commensali al banchetto del tuo Figlio,

- donaci di crescere nella carità alla mensa del suo corpo e della sua parola, per farne dono a tutti.

Padre santo, ammetti i nostri fratelli e sorelle defunti alla contemplazione del tuo volto,

- rendi anche noi degni della tua gloria.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, tu hai guidato il beato Timoteo Giaccardo, sacerdote, nella vita e nell'apostolato, con la luce della tua Parola e la forza dell'Eucarestia.

Fa' che per sua intercessione, nella Chiesa e nel mondo, gli strumenti della comunicazione sociale siano rettamente adoperati per condurre al bene e contribuiscano validamente in ogni luogo alla diffusione del messaggio evangelico.

Per il nostro Signore.